



## 150° SAT - Trekking IL PERIMETRO DEL TRENTINO

### Tappa 23 • P.so Vezzena - Lago di Lavarone

LOCALITÀ	QUOTA	SENT. NUMERO	LUNGHEZZA METRI	ORE
P.so Vezzena	1428	//		
Col del Cuco Bivio 235	1400	//	1.400	0.20
Tannbalt	1398	235	1.930	0.25
Masetti	1150	//	2.500	0.35
Sella del cavallo b. 599	754	298	1.730	0.50
Forte Belvedere	1165	297	3.600	1.40
Oseli	1117	//	1.000	0.15
Lago di Lavarone	1115	//	4.200	1.20
			16.360	5.30

#### Descrizione percorso:

Dal Passo Vezzena si segue per un tratto la SS 349 imboccando poi sulla sinistra una stradina forestale che conduce al Col del Cuco dove si incrocia il sent. 235 che sale da malga Palù. Passando a monte di Malga Rivetta si prosegue per la stradina forestale, percorsa anche dal Sentiero della Pace e dall'itinerario E5, che volge a meridione per il bel bosco di abeti raggiungendo il quadrivio di tannbalt.

Lasciato l'itinerario 235, che traversa a sinistra verso malga Millegrobbe, si prosegue dritti per la stradina forestale per circa 300 m imboccando poi sulla destra una traccia nel bosco, poco evidente nel primo tratto, che cala gradatamente nel bosco con bel percorso e, dopo aver incrociato la strada di collegamento Monterovere/Luserna, arriva in località Masetti. Dalla piccola frazione si segue ora il sent. 298 che cala ripidamente fino all'impluvio del Rio Torto per poi risalire con esile traccia l'opposto versante fino ad incontrare in località Heck delle Albarele il nostro sent. 297A che traversa nel bosco raggiungendo la bella strada militare che conduce al Forte Belvedere.

Dal Forte Belvedere si segue la strada che congiunge il forte alle frazioni del Comune di Lavarone raggiungendo le località Oseli e Birti e poi, per stradine interdipendenti interne, il lago di Lavarone.

#### Particolarità:

##### **Forte Belvedere (m 1177)**

Fortezza austriaca costruita su uno sperone roccioso sopra la Val d'Astico (2 km da Lavarone Cappella). Costruito tra il 1908 e 1912 controllava l'altopiano dei Fiorentini e la Val D'Astico; dall'opera principale si dipartivano poterne (caverne) in roccia per la difesa del controscarpata avanzato e del cofano di gola. Era armato con 2 obici da 100 mm. in cupola corazzata, da 2 cannoni da 80 mm e 4 da 60 mm. in casamatta. La difesa ravvicinata era affidata a 22 mitragliatrici. Attualmente è adibito a sede museale.

##### **Lago di Lavarone (m 1115)**

Il laghetto occupa il fondo di una vasta dolina carsica che lo fa apparire, visto dall'alto, come sprofondato nell'altopiano. Alla sponda occidentale è limitato dalla folta boscaglia di conifere che proiettano sulle sue acque una cupa ombra; dalle altre sponde l'acqua è circondata da una dolce ondulazione prativa. L'alimentazione è irrilevante, dovuta in gran parte ad alcune piccole sorgenti soprastanti; il deflusso invece risente del fenomeno carsico: il breve emissario, infatti, dopo aver percorso un centinaio di metri, si sprofonda in un inghiottitoio, per ritornare alla luce alla base di un ripido canale, il Vallenpach, distante circa 3 km dal lago. Di qui s'immette subito nel Torrente Centa, tributario del Brenta. Il colore delle acque è azzurro-verde; la trasparenza inferiore ai 3 metri. Si narra una leggenda analoga a quella del Lago Santo di Cembra: due fratelli erano in lite per il possesso di quel bosco e Dio li castigò trasformandolo una notte in un lago.



## 150° SAT - Trekking IL PERIMETRO DEL TRENINO

### *Còvelo di Rio Malo (m 990)*

Si chiama anche "Còvelo di Pissavacca" ed è un'ampia cavità sospesa sull'alta parete calcarea a monte della strada fra le frazioni Dazio e Piccoli di Lavarone. Fino al 1509 era fortificata e vi risiedeva un presidio che vi accedeva mediante una corda. Al Còvelo si riscuoteva il dazio per il Principe Vescovo di Trento. Nella caverna dove si trovano belle stalattiti e stalagmiti, furono rinvenuti oggetti dell'epoca romana e reca ancora qualche traccia di manufatti. Vi si entra per una scala metallica.

### *Còvelo dell'Angelona (m 1037)*

Si apre nel roccione che sovrasta la strada Dazio-Piccoli al ciglio meridionale dell'Altopiano di Lavarone, e deve il suo nome a una povera donna chiamata Angela, che aveva scelto tale caverna per sua dimora.